

Due fratelli e un cugino, chi sono gli autisti delle star al Busto Arsizio Film Festival

Pubblicato: Giovedì 14 Aprile 2022



Sabato scorso si è chiusa la ventesima edizione del **Busto Arsizio Film Festival**, l'annuale kermesse cinematografica che ingaggia la comunità bustocca e intrattiene generazioni di cittadini appassionati della settima arte. Abbiamo gettato uno sguardo all'interno degli ingranaggi che muovono la macchina del festival: **a bordo di una futuristica auto ibrida Francesco, 25 anni e bustocco doc, ci ha raccontato la sua avventura annuale**, svelandoci alcuni retroscena interessanti del suo ruolo di autista durante la settimana del BAFF.

Tutto in famiglia

Vale la pena sottolineare un presupposto bizzarro: Francesco è parte di un team di driver decisamente peculiare, dal momento che è composto in gran parte da membri della sua famiglia, entrati nelle trame dell'organizzazione grazie all'aiuto del cugino **Alessandro**, studente dell'Istituto Antonioni e anche lui chauffeur d'eccezione di quest'edizione del BAFF; insomma, una gestione quasi tutta in famiglia, garanzia di un'intesa vincente e di un patrimonio di ricordi che probabilmente si sovrapporrà ai racconti dei nonni e degli zii.

Ricky Tognazzi: il perfetto compagno di viaggio e di conversazioni

D'altra parte, non succede tutti i giorni di scarrozzare Ricky Tognazzi per la provincia di Varese,

scambiando con lui pensieri e opinioni sul mondo che verrà. Francesco è estremamente entusiasta di questo incontro, e racconta: «Non fatevi ingannare da chi vi dirà che Riccardo è spocchioso per via della fama: è incredibilmente simpatico e intelligente, abbiamo parlato per due ore intere della contemporaneità, di arte, design; e soprattutto di donne, ovviamente. È un uomo d'altri tempi, il classico burbero dal cuore d'oro con lo sguardo sempre proiettato sul futuro. Ci vorrebbe un "Ricky Tognazzi di cittadinanza". Spero torni presto a Busto, è una persona stupenda».

BAFF: dove le stelle del cinema e gli addetti ai lavori si incontrano di fronte alle eccellenze bustocche

Francesco, dopo aver sincronizzato gli orologi con il fratello Nicola e il cugino Alessandro, per tutti e sette i giorni di festival riscopre la città di Busto Arsizio sotto una nuova luce: racconta del clima di assoluta accoglienza e cooperazione che si instaura tra gli ospiti e gli artisti, che spesso si sono trovati seduti insieme ai tavoli delle principali eccellenze culinarie della città: «È un'occasione unica per mostrare alle persone di cosa è capace il nostro comune e quante siano le realtà di livello di cui possiamo vantarci: basti pensare che un'ospite giunta da Los Angeles ha fatto carte false per farsi accompagnare a fare shopping nelle boutique del centro. Da LA a BA il passo è breve».

di [Sofia Carminati](#)